

Verbale n° 192

Oggi dieci settembre 2024 alle ore 16,00 su convocazione del Presidente (Prot. N. 4812 del 04/09/2024 e prot. n. 4920 del 09/09/2024) si riunisce il Consiglio d' Istituto per deliberare in merito al seguente o.d.g.:

1. Lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Surroga membri cessati e sostituzione componente genitori Giunta Esecutiva;
3. Calendario scolastico;
4. Rinnovo Organi Collegiali (indizione assemblee di classe ed elezione della componente genitori e alunni nei Consigli di classe);
5. Programmazione didattico-educativa 2024/25: Criteri per la programmazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione;
6. Centro Sportivo Scolastico e avviamento alla pratica sportiva.
7. Interventi didattico-integrativi a.s. 2024-2025: determinazioni relative;
8. Contrattazione di Istituto a.s. 2024-25: indicazioni;
9. Eventuali Radiazioni residui;
10. Piano annuale delle attività a.s. 2024/25;
11. Modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti;
12. Regolamento per le procedure di acquisto;
13. Approvazione adesione reti di scuole.
14. Delibera di approvazione preventiva per la presentazione di eventuali candidature progetti PON e FESR a.s. 2024-25;
15. Delibera di approvazione preventiva per eventuali progetti di istruzione domiciliare per l' a.s. 2024-25;
16. Approvazione candidatura "Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica" (D.M. 19/2024)
17. Approvazione progetto psicologo scolastico finanziato dalla Regione Campania.
18. Rinnovo componenti designati dal C. di Istituto nel Comitato di valutazione per il servizio dei docenti.

Sono presenti/assenti i seguenti consiglieri:

cognome e nome	Componente	Presente	Assente
CARAFÀ ENRICO	DIRIGENTE	X	
D' AGOSTINO MARIO	DOCENTI	X	
SARIO STEFANIA	DOCENTI	X	
MONTANARO ANGELINA	DOCENTI		X
INELLA ANGELO	DOCENTI	X	
SICILIANO GABRIELE	DOCENTI	X	
ANGIULI ELVIRA	DOCENTI	X	
RICCI FLORIANA	DOCENTI	X	
BARRESI ROBERTO	DOCENTI	X	
CORDIALE GIANPAOLO	A.T.A.	X	
D' AGOSTINO ANNA	A.T.A.		X
LIGUORI FILOMENA (presidente)	GENITORI	X	
SPIEZIO ANIELLO	GENITORI	X	

PETTRONE ANTONIO	GENITORI	X	
------------------	----------	---	--

E' presente anche la D.S.G.A. dott.ssa Isabella Barbiero per fornire il necessario supporto tecnico.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante L' a.a. Gianpaolo Cordiale.

Constatata la validità del numero legale la Presidente, Sign.ra Liguori Filomena, dichiara aperta la seduta.

1. Riguardo al primo punto all' o.d.g. si procede alla lettura e all' approvazione del verbale della seduta precedente. Il verbale viene approvato all' unanimità.
2. Il dirigente scolastico comunica che si deve procedere alle seguenti surroghe:  
Componente ATA: la DSGA Marcone Annunziata è decaduta per pensionamento e viene sostituita dall' A.A. Cordiale Gianpaolo;  
Componente genitori: risultano decaduti la sig.ra Corrado Zaira e il sign. Berardi Severino; subentra l'ultimo genitore presente in lista sign. Pettrone Antonio.  
Il Consiglio di Istituto prende atto delle surroghe intervenute.  
Si rende necessario anche individuare un genitore quale componente della Giunta Esecutiva in sostituzione del sign. Severino Berardi. Viene individuato all' unanimità il sign. Spiezio Aniello.
3. Riguardo al 3° punto all' o.d.g.  
Visto il calendario scolastico, che prevede l'effettuazione di n. 200 giorni di lezione effettiva e considerato che i giorni previsti sono 203, il Consiglio di istituto;  
Vista la proposta del collegio dei docenti del 2.09.2024;

#### D E L I B E R A n. 14/2024

All' unanimità dei presenti di prendere atto del Calendario scolastico regionale;

- Di stabilire, nel rispetto dei 200 giorni di lezione, la sospensione delle attività didattiche per i giorni 22 e 23 aprile, in considerazioni della partecipazione degli alunni a numerose manifestazioni tradizionali che si svolgono sul territorio;

di stabilire la chiusura prefestiva per il personale ATA nei seguenti giorni:

- 2 novembre
- 24 dicembre
- 31 dicembre
- 19 aprile
- 26 aprile
- 26 luglio
- 2 agosto
- 9 agosto
- 14 agosto
- 16 agosto
- 23 agosto

4. Quanto a tale punto posto all' o.d.g., il C.d.I. viste le disposizioni vigenti in materia di elezioni per il rinnovo degli OO.CC.;
- Vista la normativa per l'applicazione della procedura ordinaria e semplificata per le elezioni di organi annuali artt. 21 e 22 dell'O.M. n. 215 del 15/07/1991;  
Considerato che bisogna provvedere all'elezione della componente elettiva dei Consigli di classe sia per gli alunni che per i genitori per l' a. s. 2024/2025;  
Considerato che sarà rinnovata la sola componente alunni con procedura semplificata;

## D E L I B E R A n. 15/2024

di determinare come in effetti determina all'unanimità dei presenti la data per le elezioni per il rinnovo della componente elettiva di durata annuale in seno ai Consigli di Classe per l'anno scolastico 2024/2025,

- per la componente genitori il giorno 24 ottobre c.a.;
- per la componente alunni il giorno 25 ottobre c.a..

Il Consiglio demanda al Preside l'attuazione di quanto sopra ed in particolare la predisposizione dei seggi e di quanto connesso alle elezioni in particolare per il materiale elettorale.

A tal fine, si procede anche al rinnovo della Commissione elettorale con le seguenti designazioni prof.ssa PACILIO C. (Presidente) e prof.ssa GIORDANO A. per la componente docente, prof. IANNOTTA P. per la componente genitori, la sig.ra ANTROPOLI C. per il personale A.T.A. e l'alunna Maiorino Aida della classe IV sc. C per la componente studentesca.

5. Quanto a tale punto posto all'o.d.g. il C.d.I.

## D E L I B E R A n. 16/2024

- di convalidare all'unanimità tutta l'attività di AUTONOMA PROGRAMMAZIONE stabilita dal Collegio dei docenti nella seduta del 2/09/2024, sia dal punto di vista didattico che organizzativo ed amministrativo - contabile;

- di approvare l'attivazione di insegnamenti integrativi facoltativi e di attività extrascolastiche quali:

- viaggi, visite d'istruzione e scambi con l'estero e stage linguistici. Per quanto riguarda i viaggi di istruzione sono state già avviate le procedure di individuazione delle mete, che debbono rispondere a precisi criteri didattici eventuale educazione alla salute nel senso più ampio del termine, con realizzazione di seminari allargati, anche a rappresentanze di altri istituti su tematiche trattate da primari e docenti universitari su argomenti attuali che interessano la prevenzione della salute;
  - eventuali corsi di informatica (a pagamento aperti ad alunni e personale docente e non - ivi compresi quelli per il conseguimento della PATENTE EUROPEA EIPASS con progettazione del Dirigente Scolastico e utilizzando i fondi con risorse provenienti da "privati");
  - eventuali progetti lingua EUROPEA a pagamento, aperti ad alunni e personale docente e non, con progettazione del D.S. e utilizzando i fondi con risorse provenienti da "privati" eventuale realizzazione di attività con altre Scuole collegate in Rete con l'Istituto "S. Pizzi";
  - attività di continuità e orientamento stabilite dal Collegio, affidate alle varie F.S.;
  - eventuale partecipazione degli alunni ad iniziative di cineforum e spettacoli teatrali su richiesta degli alunni e nel rispetto dell'autonoma programmazione didattica dei consigli di classe (massimo due partecipazioni);
  - incontri-dibattito con personalità di rilievo dell'ambito storico, artistico, letterario, sociale e sportivo;
  - di rinnovare gli abbonamenti di riviste che riguardano la normativa scolastica. Inoltre, autorizza il D.S. ad acquistare riviste di ordine scientifico e umanistico (dopo aver consultato i singoli dipartimenti);
  - di autorizzare il D.S. ad effettuare gli interventi necessari all'applicazione delle norme sulla sicurezza, ed in particolare all'acquisto di prodotti di pronto soccorso;
- **lavoro straordinario personale A.T.A.:**

di autorizzare l'effettuazione di lavoro straordinario connesso con la citata programmazione per il personale A.T.A., demandando al D.S. la relativa autorizzazione allorquando lo stesso, lo dovesse ritenere necessario e non prevedibile anche e soprattutto in considerazione della durata e con l'emissione di appositi decreti che vanno ad integrare quelli relativi alle funzioni aggiuntive.

Particolare attenzione, inoltre il C. di I. dedica al comportamento ed alla osservanza del Regolamento da parte degli alunni (puntualità per l'inizio delle lezioni, eventuali ritardi con ingresso alla seconda ora, conservazione delle strutture e suppellettili con addebito ai responsabili così come già previsto dal Regolamento di Istituto; divieto di ingresso per gli alunni alla 2A ora di lezione a partire dal 2 maggio 2025 (ultimo mese) a meno che gli alunni interessati non dimostrino "l'impedimento", mediante attestato medico rilasciato da una struttura sanitaria accreditata (vedi Regolamento di Istituto).

Eventuali azioni di vandalismo ovvero danni arrecati alle suppellettili e strutture saranno poste a carico dei responsabili se individuati, ovvero delle singole classi o di interi piani nel caso di mancata individuazione dei responsabili (così come previsto dal vigente Regolamento).

In caso, poi, di Assenze Strumentali e/o Scioperi, poiché, per la validità dell'anno scolastico devono effettuarsi almeno 200 giorni di effettive lezioni, il Consiglio MANTIENE A CARATTERE PERMANENTE LA SUA DECISIONE DI NON DARE seguito a tutte quelle attività collaterali di cui in premessa ivi comprese quelle integrative che prevedono l'effettuazione di viaggi di istruzione, visite guidate, visite di istruzione, spettacoli cinematografici e teatrali ecc.

Sempre a proposito della organizzazione della vita scolastica, il C. di I. autorizza USCITE ANTICIPATE degli alunni per tutti gli episodi imprevedibili che dovessero verificarsi durante lo svolgimento della normale attività quali, ad esempio, mancanza d'acqua, di riscaldamento, in presenza di particolari inclemenze atmosferiche, scioperi di mezzi di trasporto ecc. e che non consentano di poter avvertire, tempestivamente soprattutto i genitori degli alunni minorenni.

Il Consiglio stabilisce di evitare in modo categorico l'accesso nell'Istituto ad estranei per la vendita e/o raccolta di contributi economici volontari a QUALSIASI TITOLO: in caso di "resistenza" da parte dei richiedenti dovrà essere chiesto, da parte del D.S. l'intervento della Forza Pubblica.

Per quanto riguarda le iniziative di scopo, il D.S. illustra il progetto di partecipazione all'Human festival di Gallipoli presentato dai docenti di Scienze Umane.

Il Consiglio di Istituto approva all'unanimità l'adesione a tale iniziativa.

Per quanto riguarda l'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate, si stabilisce, dopo ampia e articolata discussione, che saranno effettuate iniziative di scopo (Festival delle Scienze Umane, Festival della filosofia, viaggio della memoria, Campo scuola), sulla base della programmazione didattica stabilita dai consigli di classe. Per quanto riguarda i viaggi di istruzione, si stabilisce che per le classi terze e quarte saranno programmati viaggi di più giorni in Italia e per le quinte all'estero. La partecipazione ai viaggi di istruzione sarà subordinata all'adesione dei 2/3 degli alunni della classe e alla metà più uno per quanto riguarda le classi quinte. Gli studenti potranno partecipare al massimo a due attività, ad eccezione di uno degli stage linguistici

6. Il Consiglio di Istituto sentita la relazione del D.S., in considerazione della forte richiesta dell'utenza, della positiva ricaduta sul piano della crescita umana e personale, della disponibilità manifestata dai docenti; considerata altresì che tale iniziativa si inserisce pienamente all'interno degli obiettivi e delle finalità del Piano triennale dell'O.F.,

## **D E L I B E R A 17/2024**

All' unanimità dei presenti di approvare anche per l'a. s. 2024/25 l' attivazione del centro subordinandone l'effettuazione alla disponibilità finanziaria che sarà comunicata ed alla presentazione di un progetto che coinvolga, sulla base della vigente normativa, un congruo numero di alunni.

7. In merito a tale punto all'o.d.g. il C.di I. visti il D.M. n. 80/2007 e O.M. n. 92/07;

## **D E L I B E R A n. 18/2024**

all'unanimità di programmare lo svolgimento degli I.D.E.I. in orario pomeridiano fermo restando per il D.S. l'obbligo di vigilare sulla relativa disponibilità finanziaria per quanto concerne il numero delle ore da assegnare ai vari docenti per tale attività. Il Consiglio di Istituto, fatte salve le specifiche competenze del Collegio dei docenti, decide di autorizzare, sempre nel rispetto dei limiti e delle risorse finanziarie disponibili, gli interventi che saranno inseriti nella programmazione, assegnando non meno di 15 ore per quegli insegnamenti che prevedono le prove scritte.

Per procedere alla liquidazione delle ore - subordinata all' assegnazione del relativo finanziamento - si ribadisce che le stesse dovranno essere effettivamente prestate dai docenti e attestate attraverso la registrazione elettronica della presenze.

8. Quanto a tale punto,

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO l'art.22 del CCNL del 2018;

VISTO l' Art. 39-bis - Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa del CCNL del 2018;

VISTO il Programma annuale del corrente esercizio finanziario e preso atto che ancora non è pervenuta la comunicazione di assegnazione fondi per l' a.s. 2023/24;

PRESO ATTO della necessità di fornire indicazioni al Dirigente scolastico e alla RSU in merito alla contrattazione di istituto;

con votazione espressa in forma palese, all' unanimità dei presenti,

## **D E L I B E R A n. 19/2024**

- di ripartire il fondo d'istituto disponibile per il corrente anno scolastico come segue:  
il 70 % per le attività del personale docente e il 30% per le attività del personale ATA,  
detratta la quota necessaria per lo svolgimento degli IDEI;

- di retribuire le seguenti attività dei docenti:

compensi ai collaboratori del Dirigente Scolastico;

compensi per attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, ivi comprese quelle di supporto organizzativo al Dirigente Scolastico non ricomprese tra quelle assegnate ai collaboratori del medesimo;

- di retribuire le attività aggiuntive di insegnamento riguardanti la realizzazione dei progetti del POF con i fondi da destinare nel P.A. all' ampliamento dell' Offerta formativa.

- di retribuire le attività del personale ATA per prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo di Assistenti amministrativi e tecnici e di Collaboratori scolastici;

per intensificazione di prestazioni lavorative, nei casi previsti dall'art. 87 c.3 lett. b.del CCNL del 2007

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio medesimo da chiunque vi abbia interesse entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con

ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 o 120 giorni.

9. Riguardo a tale punto, interviene la D.S.G.A. che illustra al Consiglio le radiazioni da approvare.

Il consiglio di Istituto,

sentita la relazione della D.S.G.A.

preso atto della necessità di effettuare le radiazioni proposte

### D E L I B E R A n. 20/2024

All' unanimità dei presenti di approvare le radiazioni proposte, come da allegato prospetto. (Au. 1)

10. Riguardo a tale punto all' o.d.g. il Dirigente scolastico comunica di aver predisposto il Piano annuale delle Attività dei docenti.

Ricorda che nel Piano annuale delle attività dei docenti, comprende, ex art. 44 del CCNL 2019-21 del 18 gennaio 2024,

- fino a n.40 ore annue per la partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative;
- fino a n.40 ore annue per la partecipazione ai consigli di classe, di interclasse, di intersezione.

I docenti con cattedre orario esterne ridurranno proporzionalmente al numero delle ore di servizio presso la scuola l' impegno annuale.

Ciò premesso, il D.S. propone la seguente ripartizione:

- Attività collegiali (40 h)

N. 12 h. da destinare alle riunioni del Collegio dei docenti (N. 8 collegi della durata ciascuno di 1,5 h) e precisamente:

- 2 collegi nel mese di settembre
- 1 collegio nel mese di ottobre
- 1 collegio nel mese di dicembre
- 1 collegio nel mese di gennaio
- 1 collegio nel mese di marzo
- 1 collegio nel mese di maggio
- 1 collegio nel mese di giugno

N. 10 h da destinare all' informazione alle famiglie e precisamente:

- N. 2 incontri scuola-famiglia della durata di 4 h. ciascuno
- N. 1 incontro finale per la consegna delle valutazioni (2h)

Infine n. 18 ore saranno destinate alle attività di progettazione didattica (riunioni dipartimentali e di indirizzo)

Riunioni dei consigli di classi:

è previsto un consiglio di classe nel mese di ottobre, uno nel mese di novembre, uno nel mese di marzo ed uno nel mese di maggio.

Il personale ATA, in considerazione di queste attività aggiuntive sarà utilizzato in compiti di lavoro straordinario, per garantire sia il supporto amministrativo sia l'apertura dei locali, la vigilanza e le pulizie, sulla base del Piano annuale delle attività predisposto dal DSGA, dopo apposita riunione prevista dall' art. 41 del CCNL del 2018.

Il Consiglio di Istituto,

sentita la proposta organizzativa del Dirigente scolastico,

preso atto che gli impegni programmati rientrano nelle attività previste quali funzionali all' insegnamento dall' art. 44 del CCNL 2019-21 del 18 gennaio 2024,

che la proposta è aderente alle esigenze della progettazione didattica ed è funzionale all'organizzazione delle attività  
Vista la delibera del Collegio dei docenti del 2 settembre 2024;

### D E L I B E R A n. 21/2024

All' unanimità dei presenti di approvare il piano annuale delle attività connesse con la funzione docente e il conseguente piano annuale delle attività del personale ATA.

11. Riguardo al punto all' o.d.g.

Il Consiglio di istituto,

Visto

vista la delibera del Collegio dei docenti del 2 settembre 2024,  
su proposta del D.S.

### D E L I B E R A n. 22/2024

all' unanimità dei presenti di approvare le seguenti modalità per lo svolgimento dei rapporti scuola-famiglia:

- due incontri annuali in orario pomeridiano, uno nel mese di dicembre ed uno nel mese di aprile;

- convocazioni da parte dei coordinatori di classe o del singolo docente, in rapporto a problematiche disciplinari o di profitto scolastico;

- richiesta di colloquio da parte del genitore da stabilire previo appuntamento;

- comunicazione delle valutazioni infra-quadrimestrali, attraverso il c.d. pagellino

- consegna delle valutazioni finali dopo gli scrutini finali a cura del consiglio di classe, ai genitori degli alunni non ammessi e degli alunni con giudizio sospeso.

12. Regolamento per le procedure di acquisto.

Il dirigente scolastico illustra la proposta di Regolamento delle procedure di acquisto, alla luce delle modifiche intervenute con il D. L.vo n. 36 del 2023.

### IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Visto il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm. ii. ;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii. ;

Visto il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.

Vista la legge 13 luglio 2015 n. 107, concernente "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78" ;

Visto il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 concernente "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107" ;

Ritenuto di dover procedere ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2, lettera a) del D.I. 129/2018;

- Vista** la nota MIUR 74 del 5 gennaio 2019 recante “*Orientamenti interpretativi DI 129/2018*”, in particolare il Titolo V – Attività negoziale laddove prevede che le deliberazioni del Consiglio d’Istituto “dettino un’autoregolamentazione organica di tutti gli affidamenti di importo inferiore alla soglia comunitaria”;
- Visto** il Quaderno n. 1 – Aggiornamento luglio 2020: Istruzioni di carattere generale relative all’applicazione del Codice dei Contratti Pubblici;
- Vista** la Delibera n° 25 del 9/09/2023 e successive delibere di integrazione e aggiornamento, da parte del Consiglio d’Istituto con la quale veniva approvato il Regolamento di istituto volto a disciplinare le attività negoziali dell’istituzione scolastica inerenti i servizi, lavori e forniture;
- Considerato** che l’adozione integrale di un nuovo Regolamento dell’attività negoziale per l’affidamento di servizi, lavori e forniture, si rende necessario alla luce della sopravvenuta normativa in materia;
- Visto** il Vademecum Informativo pubblicato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione il 30 luglio 2024, relativo agli affidamenti diretti di lavori di import inferior a 150.000,00 euro e di forniture e servizi di importo inferior a 140.000,00

### **DELIBERA n. 22/2024**

All’unanimità dei presenti di approvare il presente Regolamento di Istituto volto a disciplinare le attività negoziali dell’istituzione scolastica inerenti i servizi, lavori e forniture. Il medesimo Regolamento dà attuazione alle disposizioni contenute nel *D.lgs. 36/2023 “cd. Codice dei contratti pubblici”*

#### **Art. 1 - Principi**

La gestione amministrativo-contabile dell’Istituto si ispira ai principi fondamentali di competenza e di cassa, ed è improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, e si conforma ai principi di trasparenza, annualità, universalità, integrità, unità, veridicità, chiarezza, pareggio, armonizzazione, confrontabilità e monitoraggio (*Art. 2 comma 1 del D.I. n. 129/2018*), nonché ai principi guida per l’applicazione del nuovo codice degli appalti (*D.lgs. 36/2023*)

#### **Art. 2 - Ambito di applicazione**

1. Le istituzioni scolastiche per il raggiungimento e nell’ambito dei propri fini istituzionali, hanno piena capacità ed autonomia negoziale, pertanto possono stipulare convenzioni e contratti, con esclusione dei contratti aleatori.
2. Il dirigente scolastico svolge l’attività negoziale necessaria all’attuazione del PTOF e del programma annuale, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d’istituto
3. Il presente Regolamento disciplina i criteri e i limiti per lo svolgimento, da parte del DS, delle attività negoziali relative ad affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, secondo quanto disposto dal *D.lgs. 36/2023* e dal *D.I. 129/2018*

#### **Art. 3 - Criteri di selezione, scelta del contraente e obbligo di motivazione**

1. In ottemperanza agli obblighi di motivazione del provvedimento amministrativo sanciti dalla legge 241/1990, il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare la massima trasparenza, motiva in merito alla scelta dell’affidatario, dando dettagliatamente conto del possesso da parte dell’operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre, nonché del rispetto del **principio di rotazione**, così come disciplinato e disposto dall’art. 49 del nuovo *Codice dei contratti pubblici* (*D.lgs. 36/2023*). A tal fine, il DS può ricorrere alla comparazione/consultazione di indagini/listini di mercato, di elenchi istituiti dalla stazione appaltante, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all’analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni.
2. L’acquisizione dei beni e servizi sotto la soglia comunitaria è effettuata secondo i criteri previsti dall’art. 50



del D.lgs. 36/2023 che si posso riassumere nei seguenti punti:

- a. dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, che tenga quindi conto oltre al prezzo, anche diversi fattori ponderali quali l'assistenza, la qualità, la garanzia, la funzionalità e l'affidabilità
  - b. il minor prezzo di mercato nel caso di beni che non chiedano valutazioni tecniche specifiche e qualora non sia indicato nella richiesta dell'Istituto e cioè ad eccezione delle ipotesi di cui all'art. 108, comma 2 del D.lgs. 36/2023
3. Il Dirigente Scolastico con propria determina stabilisce il criterio di volta in volta da utilizzarsi per l'individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure di acquisizione di beni e servizi

#### **Art. 4 - Contratti sotto soglia comunitaria per affidamenti di lavori, servizi e forniture – Criteri e limiti**

1. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del *Codice dei Contratti Pubblici* avvengono nel rispetto dei principi di cui alla PARTE I – PRINCIPI GENERALI, con particolare riferimento agli articoli 17 (*Fasi delle procedure di affidamento*), 18 (*Il contratto e la sua stipulazione*) e 16 (*Conflitto di interesse*), nonché del rispetto del principio di rotazione (art. 49 del D.lgs. 36/2023). I nuovi importi previsti dalle Soglie Comunitarie di cui all'art. 14 del D.lgs. 36/2023 sono: euro 5.382.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni; euro 140.000 per gli appalti pubblici di servizi e forniture.
2. Per affidamenti di lavori, servizi e forniture, di importo inferiore a 5.000 si procede mediante affidamento diretto a cura del Dirigente scolastico, senza previa consultazione o comparazione di offerte. Per tale importo è possibile derogare al principio di rotazione, come previsto dall'art. art. 49 comma 6, del 36/2023
3. Per affidamenti di lavori, servizi e forniture, di importo fino a 10.000 euro, si procede mediante affidamento diretto a cura del Dirigente scolastico, senza previa consultazione o comparazione di offerte
4. L'affidamento di **lavori**, di importo superiore a 10.000 euro e fino a un importo inferiore a 150.000 euro, può avvenire mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, nel rispetto del principio rotazione e parità di trattamento.
5. L'affidamento di **servizi e forniture**, di importo superiore a 10.000 euro e fino a un importo inferiore a 140.000 euro, può avvenire mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, nel rispetto del principio rotazione e parità di trattamento

#### **RIEPILOGO PROCEDURE DI AFFIDAMENTO**

(ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 36/2023)

Ai sensi del comma 1, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie con le seguenti modalità:

- a. **affidamento diretto per lavori** di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante
- b. **affidamento diretto dei servizi e forniture**, compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante

c. **procedura negoziata senza bando**, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro

d. **procedura negoziata senza bando**, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie comunitarie, previa adeguata motivazione

e. **procedura negoziata senza bando**, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie comunitarie

Per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, le stazioni appaltanti **non possono utilizzare il sorteggio** o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori. Le stazioni appaltanti pubblicano sul proprio sito istituzionale i nominativi degli operatori consultati. Per gli affidamenti di cui alle lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei relativi appalti sulla base del criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** oppure del prezzo più basso. Dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione. La stazione appaltante può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.

#### **Art. 5 - Responsabile unico del progetto (RUP)**

Sempre al fine di osservare il principio del risultato, nel nuovo *Codice* il RUP – Responsabile Unico del Procedimento diventa RUP – Responsabile Unico del Progetto. Infatti le stazioni appaltanti, nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico mediante contratto, nominano il RUP per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice. Il RUP sarà individuato tra i dipendenti in possesso dei requisiti di cui all'Allegato I.2 del D.lgs 36/2023 (art. 15 del D.lgs 36/2023). In ogni caso il RUP, il cui nominativo va indicato nella determina di affidamento diretto, può nominare dei sub-responsabili di procedimento ed essere affiancato da una struttura di supporto «alla quale destinare risorse finanziarie non superiori all'1 per cento dell'importo posto a base di gara per l'affidamento diretto da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo» (art. 15, commi 4 e 6). Entro sei mesi (o prima, se si tratta di opere o servizi poco complessi, oppure entro un anno nei casi di particolare complessità) occorre procedere al collaudo dei lavori ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture che è normalmente effettuata dal RUP o, se nominato, dal direttore dell'esecuzione. In caso di servizi e forniture ad elevato contenuto tecnologico o elevata complessità o innovazione, è possibile nominare uno o più verificatori della conformità diversi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione del contratto (art. 116).

#### **Art. 6 – Determina/Decisione a contrarre**

1. L'Istituto Scolastico procede all'affidamento, a seconda delle soglie su indicate, previa Determina a contrarre di indizione della procedura di affidamento
2. La determina a contrarre è l'atto, di spettanza dirigenziale, con il quale la stazione appaltante di una pubblica amministrazione, manifesta la propria volontà di stipulare un contratto
3. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori

economici e delle offerte (D.lgs. 36/2023, art. 17 - *Fasi delle procedure di affidamento*)

4. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, di cui all'art. 3 del presente Regolamento, la stazione appaltante con apposito atto, adottano la decisione di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte che contenga, in modo semplificato:

- a. l'oggetto dell'affidamento
- b. l'importo
- c. il fornitore
- d. le ragioni della scelta del fornitore, in particolare di essere in possesso di «**documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante**» (artt. 50 e 100 del D.lgs. 36/2023)
- e. il possesso da parte sua dei requisiti di ordine generale (ai sensi art. 94 e successivi D.lgs 36/2023)
- f. nonché il possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica finanziaria e capacità tecniche professionali (di cui art. 100 e successivi del D.lgs 36/2023), ove richiesti

5. La procedura prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto a essa equivalente. In applicazione dei principi di imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, la determina a contrarre ovvero l'atto a essa equivalente contiene, almeno:

- a. l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare;
- b. le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono acquistare;
- c. l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile;
- d. la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni;
- e. i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte;
- f. nonché le principali condizioni contrattuali

6. Nella Determina a contrarre, il Dirigente Scolastico può provvedere a individuare il Responsabile del Procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023

7. Il dirigente scolastico può delegare in tutto o in parte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 c. 1 bis del D.lgs. 165/01 e dell'art. 44 c. 3 del DI n. 129/2018, lo svolgimento di singole attività negoziali al D.S.G.A. o a uno dei propri collaboratori. Al D.S.G.A. compete, comunque, l'attività negoziale connessa alla gestione del fondo economale.

#### **Art. 7 - Garanzie a corredo dell'offerta e garanzie definitive**

L'**art. 53** prevede che nelle procedure di affidamento di cui sopra, la stazione appaltante non richieda la garanzia provvisoria (**art. 106**), salvo che, nelle procedure di cui alle lettere *c*, *d* ed *e*, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano **particolari esigenze** che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente. Quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare non può superare l'**1%** dell'importo previsto

nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento

La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione

In casi debitamente motivati è facoltà della stazione appaltante non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione dei contratti. Quando richiesta, la garanzia definitiva è pari al 5% dell'importo contrattuale

#### **Art. 8 - Attività istruttoria**

In seguito all'acquisizione della determina a contrarre, il DSGA procede ad istruire l'attività negoziale sulla base delle indicazioni ricevute dal DS e di cui al presente Regolamento

Se il prodotto o servizio è reperibile nel catalogo delle convenzioni CONSIP, il contratto può essere sottoscritto direttamente dal Dirigente Scolastico previa Determina a Contrarre, in quanto tutta la fase istruttoria è già stata svolta da CONSIP SpA per conto del Ministero dell'Economia e Delle Finanze

Se il prodotto o servizio è invece reperibile nei cataloghi MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) così come presenti sul portale [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it), l'Istituto potrà effettuare istruttoria di acquisto tra le offerte ivi presenti, quindi tramite comparazione delle offerte del medesimo prodotto e selezionando per l'acquisto quella al prezzo più basso, ovvero tramite richiesta di offerta se trattasi di prodotti dei quali non è possibile effettuare un confronto omogeneo, sempre nel rispetto delle procedure di ogni soglia di valore

#### **Art. 9 - Strumenti di acquisto e di negoziazione**

Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da CONSIP S.p.A.

Fermo restando l'obbligo di acquisizione in forma centralizzata previsti dalla normativa vigente, le istituzioni scolastiche possono, altresì, espletare procedure di affidamento in forma associata, mediante la costituzione di reti di scuole o l'adesione a reti già esistenti, ovvero espletare procedure di affidamento in via autonoma (Art. 46, DI 129/2018).

#### **Art. 10 - Accordi di rete per gli affidamenti e gli acquisti**

Gli accordi di rete aventi ad oggetto la gestione comune di funzioni ed attività amministrativo-contabili, ovvero la gestione comune delle procedure connesse agli affidamenti di lavori, beni e servizi e agli acquisti possono espressamente prevedere la delega delle relative funzioni al dirigente dell'istituzione scolastica individuata quale «capofila», che, per le attività indicate nel singolo accordo ed entro i limiti stabiliti dal medesimo, assume, nei confronti dei terzi estranei alla pubblica amministrazione, la rappresentanza di tutte le istituzioni scolastiche che ne fanno parte e le connesse responsabilità (Art. 47, DI 129/2018)

#### **Art. 11 - Acquisti extra CONSIP e MePa**

L'attivazione di una procedura di acquisto fuori convenzione CONSIP, deve essere subordinata alla preliminare verifica da parte del DSGA della presenza o meno del bene/servizio/insieme di beni e servizi richiesti nell'ambito delle convenzioni CONSIP ovvero ad una analisi di convenienza comparativa

Qualora all'esito della verifica/analisi risulti la indisponibilità della convenzione CONSIP ovvero emerga che il corrispettivo dell'affidamento sia inferiore a quello messo a disposizione dalla convenzione CONSIP, il Dirigente Scolastico deve attestare di aver provveduto alla verifica/analisi, dando adeguato conto delle risultanze della medesima e documentando la mancanza del bene o servizio (ad es. stampa della schermata visibile a video relativa all'esito della verifica e acquisizione a protocollo).

L'amministrazione scolastica può procedere ad acquisti autonomi (fuori convenzione CONSIP) esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dal Dirigente Scolastico e trasmessa al competente ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali (L. 208/2015, c. 510. Nota MIUR n. 1711/2019, Quaderno n. 1, giugno 2019).

L'amministrazione scolastica può procedere ad approvvigionamenti per acquisti dei beni e servizi informatici e di connettività al di fuori degli strumenti d'acquisto e di negoziazione CONSIP (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione), esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata del Dirigente Scolastico, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento

dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa.

Gli approvvigionamenti effettuati ai sensi del presente comma sono comunicati all'ANAC e all'AgID (L. 208/2015, cc. 512 e 516. Quaderno n. 1, luglio 2020).

Resta pertanto possibile procedere ad acquisti "extra Consip" mediante ordinaria contrattazione nelle seguenti ipotesi:

- a. in caso di indisponibilità di convenzione attiva Consip aventi ad oggetto il bene o il servizio da acquistare
- b. in caso di minimi di acquisto superiori a quanto necessario per la scuola
- c. qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali

Inoltre si precisa che per tutti i contratti stipulati mediante procedure autonome, al di fuori delle convenzioni Consip, si procederà ad esercitare la facoltà di recesso se l'operatore economico non acconsentirà a modificare il contratto secondo le condizioni migliorative fornite da Consip con convenzioni sopraggiunte successivamente alla stipula del contratto

#### Art. 12 - Acquisti dei beni e servizi informatici e di connettività

La Legge n. 208/2015 all'art. 1, c. 512, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici e di connettività ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione).

Per tali categorie merceologiche, l'obbligo di ricorrere a strumenti messi a disposizione da Consip (ad es., Me.PA.) si riferisce agli acquisti di qualsiasi valore, anche a quelli di importo inferiore a 5.000 euro, non risultando in tali casi applicabile l'esonero previsto dall'art. 1, c. 450 della L.296/2006 (come modificato dall'art. 1, c. 130 della legge n. 145/2018).

#### Art. 13 - Principio di rotazione

In ogni caso l'**affidamento diretto** deve rispettare il principio di rotazione degli affidamenti, contenuto nell'art. 49 del D.lgs 36/2023. Il suddetto principio, in base al nuovo *Codice dei Contratti Pubblici* pone le condizioni per una serie di possibili deroghe e disapplicazioni:

- in caso di affidamento (allo stesso operatore economico) per un settore merceologico diverso dal precedente: ad esempio, fornitura di attrezzature informatiche e successiva fornitura di arredi;
- in caso di diversa fascia economica il contraente uscente può essere affidatario di un nuovo contratto, anche dello stesso settore merceologico, il cui valore rientri in una fascia diversa come di seguito indicato:

Fascia	Valore iniziale	Valore finale
1	4.999,99	29.999,99
2	30.000,00	69.999,99
3	70.000,00	49.999,99
4	50.000,00	119.999,99
5	120.000,00	139.999,99
6 (solo per i lavori)	140.000,00	149.999,99

Di conseguenza il principio di rotazione si applicherà agli affidamenti rientranti nella stessa fascia. Naturalmente tale differenziazione tra le distinte fasce di importo previste per i possibili affidamenti diretti è tale da non eludere arbitrariamente il divieto di frazionamento. Il comma 4 dell'art. 49 del D.lgs 36/2023 consente di derogare al divieto del reinvio del contraente uscente, motivando circa la contemporanea sussistenza di tre presupposti, individuati in:

1. struttura del mercato;
2. effettiva assenza di alternative;
3. accurata esecuzione del precedente contratto.

Il contraente uscente può, dunque, risultare affidatario diretto laddove, come precisato anche nella relazione illustrativa al Codice, sussistano **contemporaneamente tutti i suddetti requisiti**, da intendersi, pertanto, come “concorrenti e non alternativi tra loro”, i quali devono essere specificamente rappresentati negli atti della procedura.

È, onere di questa stazione appaltante fornire adeguata, puntuale e rigorosa motivazione in ordine alle ragioni della possibile deroga al principio di rotazione.

**In un’ottica di ulteriore semplificazione ed accelerazione sono fatti salvi dall’applicazione del principio di rotazione gli affidamenti di importo fino a 5.000 euro.**

#### **Art. 14 - Controllo sul possesso dei requisiti**

Ai sensi dell’art. 52 del nuovo Codice dei Contratti Pubblici, nelle procedure di affidamento di cui all’art. 50, comma 1, lettera *a e b* del *D.lgs. 36/2023*, di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con **dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno.

Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all’escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all’ANAC e alla sospensione dell’operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a 12 dodici mesi decorrenti dall’adozione del provvedimento

#### **Art. 15 - Documentazione di gara**

La documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico- professionale ed economico e finanziario, per la partecipazione alle procedure disciplinate dal presente codice e per il controllo in fase di esecuzione del contratto della permanenza dei suddetti requisiti, è acquisita esclusivamente attraverso la banca dati centralizzata gestita dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, denominata banca dati nazionale degli operatori economici. La consultazione è ospitata su CommentaPA (Pubblica Amministrazione) del Foromez Pubbliche Amministrazione: <https://commenta.foromez.it/ch/BDOE/>

#### **Art. 16 - Procedura di verifica presso InfoCamere**

La procedura di verifica presso InfoCamere permette di verificare che l’operatore economico che ha formulato una offerta per una determinata fornitura sia effettivamente iscritto nel Registro delle Imprese (RI) della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato, in un settore pertinente con l’oggetto della fornitura. Per farlo occorre accedere al servizio Verifiche PA del sito web di InfoCamere ([www.verifichepa.infocamere.it](http://www.verifichepa.infocamere.it)). Ciò che si ottiene è il documento di verifica di autocertificazione dell’azienda. Alla fine del documento di verifica di autocertificazione dell’azienda la formula “NON RISULTA alcuna procedura concorsuale in corso o pregressa”, **accerta** che l’operatore economico non è in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo

#### **Art. 17 - Termini di aggiudicazione**

Ai sensi dell’art. 55 del Codice, la stipulazione del contratto deve avvenire entro 30 trenta giorni dall’aggiudicazione. I **termini dilatori** previsti dall’art. 18, comma 2 del D. lgs. 36/2023, **non** si applicano ai contratti inferiori alle soglie di rilevanza europea

#### **Art. 18 - La stipula del contratto**

Secondo l'art. 18 del D.lgs. 36/2023, il contratto è stipulato, a pena di nullità, in forma scritta in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del *Codice dell'amministrazione digitale*, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata

La stipula del contratto, nel caso di procedura negoziata oppure per **affidamenti diretti**, avviene «mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato» (art. 18, comma 1 del D.lgs. 36/2023)

#### **Art. 19 - Collaudo e verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione**

I contratti sono soggetti a collaudo per i lavori e a verifica di conformità per i servizi e per le forniture al fine di certificare il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative dei lavori e delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali. Il collaudo finale o la verifica di conformità deve essere completato non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori o delle prestazioni: nel caso di lavori o prestazioni di particolare complessità il termine può essere elevato sino ad un anno. Salvo quanto disposto dall'art. 1669 del Codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità e i vizi dell'opera, se riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo. Per effettuare le attività di collaudo dei lavori le stazioni appaltanti che sono amministrazioni pubbliche nominano da uno a tre collaudatori scelti tra i propri dipendenti o tra i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità.

Per i contratti di servizi e forniture la verifica di conformità è effettuata dal RUP o, se nominato, dal direttore dell'esecuzione.

Per servizi e forniture caratterizzati da elevato contenuto tecnologico oppure da elevata complessità o innovazione, le stazioni appaltanti possono prevedere la nomina di uno o più verificatori della conformità diversi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione del contratto.

Non possono essere affidati incarichi di collaudo e di verifica di conformità, tra gli altri, a:

- dipendenti appartenenti ai ruoli della pubblica amministrazione in servizio oppure in trattamento di quiescenza, per appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea ubicati nella regione o nelle regioni dove è svolta, per i dipendenti in servizio, oppure è stata svolta l'attività di servizio, per quelli in quiescenza;
- coloro che hanno comunque svolto o svolgono attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sul contratto da collaudare;
- coloro che hanno partecipato alla procedura di gara.

#### **Art. 20 - Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si applicano le disposizioni normative nazionali e comunitarie in materia

Sono disapplicate le disposizioni del regolamento in contrasto con le suddette norme nazionali e comunitarie già in vigore e con quelle che eventualmente entreranno in vigore successivamente

Tutte le delibere precedentemente adottate dal Consiglio d'istituto novellate dal presente regolamento si intendono abrogate

#### **Art. 21 - Entrata in vigore e applicazione**

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla approvazione da parte del Consiglio d'istituto

#### **Art. 22 - Pubblicità del regolamento**

Il presente regolamento viene pubblicato nel sito istituzionale dell'Istituzione Scolastica nelle sezioni "Albo online", "Regolamenti" ed "Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti".

#### **13. Approvazione adesione reti di scuole.**

Il Consiglio di istituto,

sentita la relazione del Dirigente scolastico,  
Visto l' art. 7 del DPR n. 275 del 1999;  
Vista la delibera del Collegio dei docenti;  
ritenuto che l' adesione alle reti di scopo corrisponda agli obiettivi del PTOF della scuola;

#### **DELIBERA n. 24/2024**

All' unanimità dei presenti di approvare l'adesione o la conferma della partecipazione alle seguenti reti nazionali:

##### **RETI DI SCOPO**

- Rete nazionale dei Licei Cambridge;
- Rete Nazionale Scuole Smart (RNSS)
- Rete nazionale del Debate;
- Rete nazionale dei licei classici;
- Rete nazionale dei Licei Economico-sociali
- Rete delle "Avanguardie Educative"
- Rete delle scuole associate UNESCO
- Rete delle scuole UNESCO
- Partner Intercultura
- Partner Europe direct
- Rete nazionale Scuole Green;
- Rete nazionale LICEI T.R.E.D

14. Delibera di approvazione preventiva per la presentazione di eventuali candidature progetti PON e FESR a.s. 2024-25.

Il dirigente scolastico relaziona in merito al Piano Operativo nazionale ed alle opportunità che ne conseguono per l'Istituzione scolastica sia in termini di supporto alla didattica ed alle competenze chiave degli alunni, sia in termini di supporto tecnologico e di innovazione didattica.

In considerazione che si sta avvicinando la conclusione della programmazione e nella previsione che potrebbero essere emanati più bandi, che richiedono la delibera di approvazione del collegio dei docenti, chiede al collegio dei docenti di approvare preventivamente la presentazione di candidature per il bandi che dovessero essere emanati nell' a.s. 2023-24.

Il Collegio dei docenti,

sentita la proposta del dirigente scolastico,

vista la programmazione PON;

ritenuto che la presentazione delle candidature risponde alle finalità del PTOF;

#### **DELIBERA n. 25/2024**

all' unanimità dei presenti di approvare preventivamente la presentazione delle candidature per i bandi FSE e FESR emanati dall' autorità di gestione nell' anno scolastico 2024-25, in quanto rispondenti alle finalità del PTOF.

15. Delibera di approvazione preventiva per eventuali progetti di istruzione domiciliare per l' a.s. 2024-25.

Il Dirigente scolastico relaziona in merito alla necessità che si può verificare nel corso dell'anno scolastico di presentare progetti di istruzione domiciliare.

Il Collegio dei docenti,

preso atto di quanto relazionato dal dirigente scolastico,

ritenuto che gli interventi sono rispondenti alle finalità del PTOF



#### **DELIBERA n. 26/2024**

all' unanimità dei presenti di approvare preventivamente eventuali progetti di istruzione domiciliare che si dovessero rendere necessari nell' a.s. 2024-25.

16. Approvazione candidatura "Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica" (D.M. 19/2024)

Il dirigente scolastico relaziona in merito all' azione del PNRR intitolata Riduzione dei divari territoriali ed in particolare illustra la proposta progettuale che si sta elaborando.

Il Consiglio di Istituto,

Sentita la relazione del dirigente scolastico;

VISTO il D.P.R. 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015;

VISTO il CCNL vigente;

VISTI i documenti strategici di quest' Istituzione scolastica;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4, Linea di Investimento M4C1I1.4;

VISTO il Decreto ministeriale 2 febbraio 2024, n. 19, relativo al riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione del PNRR - Investimento M4C1I1.4, finanziato dall' Unione europea - Next generation EU, che assegna a questa istituzione scolastica l' importo di 102.833,91 €

VISTE le Istruzioni operative - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (D.M. 19/2024) prot. n. 58542 del 17.04.2024;

#### **DELIBERA n. 27/2024**

di approvare la presentazione della candidatura e la progettualità proposta dal dirigente scolastico.  
di autorizzare il Dirigente scolastico in qualità di RUP a predisporre tutti gli atti necessari alla presentazione della progettazione.

17. Approvazione progetto psicologo scolastico finanziato dalla Regione Campania.

Il dirigente scolastico comunica che con decreto n. 662 del 19/07/2024 (pubblicato sul BURC n. 52 del 22/07/2024) la Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie ha approvato l' avviso pubblico per l' acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte degli Istituti scolastici statali del primo e del secondo ciclo di istruzione per l' attivazione e il potenziamento del Servizio di psicologia scolastica.

Il consiglio di istituto,

sentita la relazione del dirigente scolastico

condivisa la necessità di presentare la candidatura in relazione a quelle che sono le esigenze formative contenute nel PTOF,

#### **DELIBERA n. 28/2024**

all' unanimità dei presenti di approvare la presentazione della candidatura con la relativa progettazione.

18. Rinnovo componenti designati dal C. di Istituto nel Comitato di valutazione per il servizio dei docenti.

Il dirigente scolastico relaziona in merito al rinnovo dei componenti del comitato di valutazione di competenza del Consiglio di Istituto.

Il consiglio di Istituto,

VISTO l'art. 1, comma 129 della legge 13 luglio 2015 n. 107, che sostituisce, a partire dall' a.s. 2015/16, l' articolo 11 del t.u. di cui al d. L.VO 297/94;

CONSIDERATO che compete al Consiglio di Istituto compete l' individuazione di n. 1 docente, 1 genitore e 1 studente come componenti del comitato di valutazione;

**DELIBERA n. 29/2024**

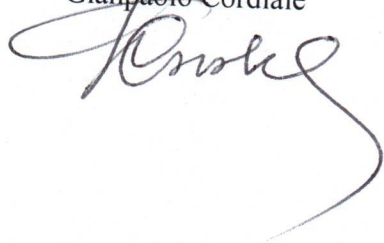
all' unanimità dei presenti di approvare le seguenti designazioni:

- Prof. Gabriele Siciliano per la componente docenti
- Sign. Pettrone Antonio per la componente genitori

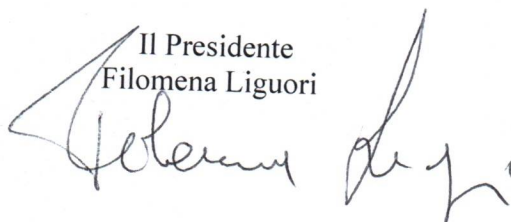
Di designare lo studente dopo l' insediamento della componente studentesca.

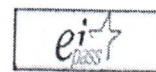
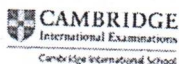
Non essendovi altri argomenti in discussione, la seduta è tolta alle ore 18.00 del che è verbale.

Il segretario  
Gianpaolo Cordiale



Il Presidente  
Filomena Liguori





# LICEO STATALE "Salvatore PIZZI"

Classico  
Linguistico  
Linguistico Esabac  
Scientifico  
Scientifico Scienze Applicate  
Scientifico Internazionale  
Scientifico Biomedico  
Scientifico a Curvatura Matematica  
Scienze Umane  
Scienze Umane Economico  
Sociale  
Sc. Quadriennale TRED

Al Dirigente Scolastico del Liceo Statale "S.  
Pizzi"  
Atti dell'Istituzione

Relazione del Direttore dei Servizi Generali Amministrativi sulla necessità di procedere alla radiazione di residui attivi iscritti nel Programma Annuale 2024.

## PROPOSTA RADIAZIONE ATTIVI

Da una verifica contabile sulla consistenza dell'avanzo di amministrazione

- ✦ Visto il programma annuale per l'esercizio finanziario 2024 approvato dal Consiglio d'Istituto in data 07/02/2024
- ✦ Visto il D.I. n. 129/2018
- ✦ Visto l'elenco dei residui attivi
- ✦ Considerato che alcuni residui attivi non sono più esigibili e per tale ragione vanno radiati

## PROPONE DI RADIARE I SOTTOELENATI RESIDUI ATTIVI

ANNO	NUM	BENEFICIARIO/OGGETTO	Voc/Aggr	Att/Pro	Importo
2021	36	Tesoreria Centrale dello Stato Finanziamento per la Scuola FESR-REAC-EU-13.1.1A FESR-PON-CA-2021-191 Cablaggio strutturato e sicuro	2.2.3	A/3/60	8.880,57
2022	34	Tesoreria Centrale dello Stato Finanziamento Progetto 13.1.4A FESR-PONCA-2022-125 Ambienti e lab. Educ.ne e formazione transizione ecologica	2.2.4	A/3/63	628,89
totale					9.509,46

Il Direttore SS.GG.AA.  
Annunziata Marcone

*A. Marcone*

(Att. 1)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

ISTITUTO LICEALE STATALE SALVATORE PIZZI

81043 CAPUA (CE) - PIAZZA UMBERTO 1 - C.F. 93034560610 C.M. CEPM03000D

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la relazione del D.S.G.A. sulla necessità di procedere alla radiazione di alcuni residui attivi
- VISTA la situazione finanziaria al 31/12/2023
- VISTO il D.l 129 del 28 Agosto 2018
- VISTA la delibera del Consiglio di istituto n. 20 del 10 settembre 2024

DECRETA

Di radiare i sottoelencati residui attivi.

Il D.S.G.A. è autorizzato ad apportare le opportune correzioni alla situazione finanziaria.

Numero Anno	N. Provv. Data	Liv. 1/2/3	Debitore Descrizione	Motivo	Importo
36 2021	23/07/2024	2.2.3	Tesoreria Centrale dello Stato Finanziamento Per la Scuola-FESR-REAC EU- 13.1.1A-FESR-PON-CA 2021-491- Cablaggio strutturato e sicuro	REND finale progetto	-8880,57
24 2022	23/07/2024	2.2.4	Tesoreria Centrale dello Stato Finanziamento Progetto 13.1.4A FESR-PON- CA-2022-125 - Saldo	REND finale progetto	-628,89
<b>TOTALE RADIAZIONI</b>					<b>-9509,46</b>

Il presente decreto sarà allegato in copia al Conto Consuntivo dell' anno in corso.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Enrico Carafà